

NUOVO Espresso

DaD

Didattica a Distanza

introduzione
e suggerimenti



ALMA
Edizioni



INTRODUZIONE e SUGGERIMENTI

Autori: **Marco Dominici, Carlo Guastalla, Chiara Pegoraro**

© 2020 ALMA Edizioni – Firenze

Tutti i diritti riservati

Questo materiale è pensato per essere utilizzato dagli insegnanti che adottano **NUOVO Espresso** nella **DaD** (Didattica a Distanza). Sono contemplate le seguenti due modalità.

Libro	Ebook
Sia l'insegnante che gli studenti hanno la copia cartacea di NUOVO Espresso.	Sia l'insegnante che gli studenti hanno l' ebook di NUOVO Espresso.

Indice

FAQ	pag. 1
Operazioni preliminari	pag. 2
Come usare l'ebook di NUOVO Espresso	pag. 3
Strumenti della DaD	pag. 6
Tipologie di attività	pag. 8
Qualche consiglio per la gestione della classe	pag. 10
Strumenti integrativi	pag. 11

FAQ

- **Quali strumenti vi servono per svolgere una lezione online?**
Computer, buona connessione internet, webcam, microfono, cuffie (quelle per il cellulare vanno benissimo).
- **Quali caratteristiche deve necessariamente avere il software usato per la lezione a distanza?**
Chat, Condivisione dello schermo e dell'audio.
- **Cosa sarebbe meglio avesse inoltre?**
Possibilità di attivare dei sottogruppi, gestione dei microfoni da parte dell'insegnante (host), lavagna condivisa.
- **E se volessi rendere la lezione ancora più interattiva, quali caratteristiche dovrei cercare nel software?**
Sondaggi, alzata di mano, reazioni.



Operazioni preliminari

Durante la prima lezione è una buona idea dedicare qualche minuto a fare una serie di test tecnici che vi permetteranno di individuare subito eventuali problemi.

1. Microfono	Chiedete agli studenti di attivare e disattivare il proprio microfono.
2. Webcam	Chiedete agli studenti di attivare e disattivare la webcam.
3. Chat	Scrivete una parola nella chat e chiedete agli studenti se riescono a leggerla. Chiedete a ciascuno di scrivere una parola nella chat. Se il programma lo consente e se avete intenzione di usare questa funzione, chiedete agli studenti di mandare un messaggio privato a uno dei loro compagni.
4. Condivisione dello schermo	Condividete il vostro schermo e chiedete agli studenti se riescono a vedere quello che state mostrando. Se lo ritenete utile, potete anche insegnare agli studenti come condividere il proprio schermo.
5. Condivisione dell'audio	Selezionate un file audio e condividete lo schermo includendo anche l'audio del vostro computer e controllate che gli studenti lo sentano. Se avete intenzione di usare file audio che si trovano su internet, verificate che si sentano. Ricordate che è importante chiudere i microfoni durante la condivisione dell'audio. Se nessuno degli studenti riesce a sentire l'audio, avete probabilmente dimenticato di selezionare una casella apposita che è presente nella maggior parte dei programmi. In quel caso, terminate la condivisione e ricominciate facendo attenzione a selezionare anche l'opzione "condividi audio del PC".
6. Sottogruppi	Se il vostro programma lo consente, l'uso dei sottogruppi può facilitare moltissimo il lavoro online perché permette il lavoro in coppia o a piccoli gruppi che è una costante delle lezioni in presenza. Testate anche questo strumento e verificate che tutti gli studenti sappiano cosa devono fare se hanno bisogno di assistenza. In alcuni programmi molto noti questa opzione viene inclusa nella versione a pagamento. Vale la pena fare un piccolo investimento economico, magari condiviso con altri colleghi, per mettere a disposizione della nostra lezione uno strumento molto utile che sicuramente permette di dare una direzione più comunicativa alla lezione.
7. Altri strumenti	Molti programmi consentono l'uso di altri strumenti come i sondaggi, l'alzata di mano, le reazioni e la lavagna condivisa. Esplorate questi strumenti e testateli insieme agli studenti se pensate di averne bisogno.
8. Segnale per i problemi tecnici	Stabilite insieme agli studenti il modo in cui possono segnalarvi problemi tecnici durante la lezione per esempio attraverso un messaggio o una reazione. Decidete se prevedere un tempo di recupero in caso di problemi tecnici prolungati.



Come usare l'ebook di NUOVO Espresso

La classe virtuale

Con l'ebook di NUOVO Espresso l'insegnante può creare delle vere e proprie classi virtuali con tutti gli studenti che le compongono; ha uno spazio di comunicazione tipo e-mail che può gestire per diversi scopi (ad esempio assegnare dei lavori da svolgere a casa e anche inviare materiale extra di sua proprietà); può assegnare singoli esercizi interattivi (anche individualizzati e a scadenza) e tracciare il progresso degli studenti della classe, visualizzando gli errori di ognuno. Per utilizzare la classe virtuale, l'insegnante che adotta NUOVO Espresso deve fare richiesta di un codice di attivazione scrivendo un'e-mail a alma@almaedizioni.it. Naturalmente, per poter inserire gli studenti nella classe virtuale, anche questi devono avere l'ebook.

L'ebook multimediale

L'ebook di NUOVO Espresso è **multimediale**, perché è possibile ascoltare le tracce audio, vedere i video e raggiungere pagine esterne su internet semplicemente cliccando sulle icone presenti nell'ebook:



ascolta l'audio;



guarda il video o raggiungi una pagina esterna.

L'ebook interattivo

L'ebook di NUOVO Espresso è **interattivo**, perché lo studente ha la possibilità di svolgere tutte le attività del videocorso, i test e tutti gli esercizi in modalità interattiva.



Gli esercizi contrassegnati da questa icona sono interattivi. Ogni esercizio interattivo è a punti e dà un punteggio da 0 a 10. Possono essere svolti dagli studenti in autonomia o essere assegnati dall'insegnante attraverso la classe virtuale, individualmente o a tutti gli studenti. Ogni studente può poi inviare all'insegnante gli esercizi svolti. Le tipologie di attività interattive sono varie: cruciverba, riordino, abbinamento, cloze con drag and drop o compilazione libera, vero / falso, scelta multipla, domande aperte, ecc.

Gli strumenti dell'ebook

Per quanto riguarda l'ebook vero e proprio, gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma *Blinklearning* sono gli stessi sia per insegnanti che per studenti. Gli strumenti si attivano cliccando sui simboli della barra grigia in alto:

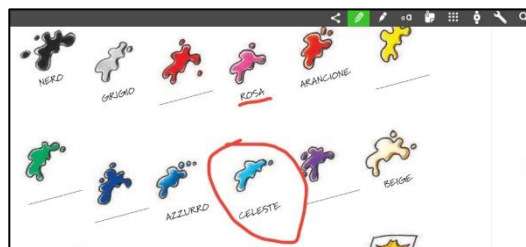


Condivisione | È uno strumento utile soprattutto all'insegnante, per inviare alla classe il link con la lezione su cui si lavorerà. È possibile copiare il link o condividerlo sui maggiori social network e sulla piattaforma *Google Classroom*. Ovviamente qualsiasi link può essere aperto solo se si è in possesso dell'ebook.



Matita | La matita permette di sottolineare, cerchiare e tracciare segni sulla pagina digitale. Ogni tratto può essere poi cancellato cliccandoci sopra e premendo il tasto "canc" o cliccando su "delete".

La matita prevede l'utilizzo di colori e spessori differenti, a seconda delle esigenze (clicca su "style").

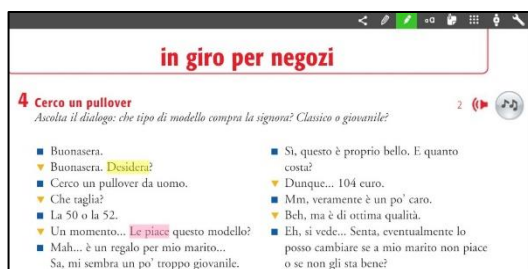


Possibili utilizzi: cerchiare immagini o parole, disegnare frecce o linee di raccordo tra elementi testuali o iconografici; cancellare parole o espressioni di un testo per creare un cloze (la cui verifica è agevole: basta cancellare il tratto di pennarello e rendere quindi di nuovo visibile la parola del testo).



Evidenziatore | L'evidenziatore permette di mettere in evidenza parti del testo. Come la matita, anche questo strumento può essere poi cancellato cliccandoci sopra e premendo il tasto "canc" o cliccando su "delete" e prevede l'utilizzo di colori differenti.

Possibili utilizzi: evidenziare elementi diversi con differenti colori (per esempio: aggettivi in blu, articoli in giallo, verbi in rosso, ecc.)



Scrittura di testo | La scrittura di testo è uno strumento molto utile che permette di scrivere parole o intere frasi sul libro digitale. Anche in questo caso, ci sono opzioni differenti sia per il colore delle parole sia per la loro dimensione.



Questi strumenti

possono essere usati nella stessa pagina, come nell'esempio qui a fianco, in cui con la matita (colore: nero; spessore: 13) sono state cancellate delle parole sul libro e sono state trascritte a parte, in modo da creare un'attività di abbinamento non prevista dal manuale.



Annotazione |

In qualsiasi momento e in qualsiasi punto del libro digitale, l'utente può inserire delle annotazioni in cui scrivere ciò che ritiene opportuno. L'annotazione può essere spostata, modificata e cancellata. Possibili utilizzi: l'**insegnante** può annotare un'attività da modificare con gli strumenti a disposizione nella tavolozza; lo **studente** può utilizzare l'annotazione per la traduzione di alcune parole; sinonimi o contrari, ecc.



Cerca |

L'importanza di questo strumento è spesso sottovalutata. Può essere usata per realizzare giochi su singoli elementi lessicali dei quali individuare la categoria grammaticale. Vedete ad esempio l'attività pensata per NUOVO Espresso 1, lezione 8, punto Extra.



Strumenti della DaD

Chat

La chat consente lo scambio di messaggi. Generalmente tutti i programmi di videoconferenza permettono di inviare messaggi da una persona al resto del gruppo. Alcuni programmi permettono di mandare messaggi individuali. Se il programma che usate permette

questa funzione, riflettete se è utile usarla durante la lezione. Se non vi serve, è consigliabile disattivare questa funzione, in modo che non sia una distrazione (ad esempio, gli studenti potrebbero usarla per mandarsi messaggi privatamente durante la lezione).

Condivisione dello schermo e dell'audio

La condivisione vi consente di mostrare agli studenti tutto quello che vedete sullo schermo del vostro computer. Potete usarla per mostrare l'ebook, un'immagine, un sito e anche per aprire un documento word e usarlo per scrivere appunti, come se fosse una lavagna.

La condivisione non consente ai partecipanti di interagire con lo schermo, per esempio gli studenti non potranno cliccare su un link ma solo vedere quello che fate voi.

Alcuni programmi consentono di mostrare solo una porzione dello schermo, per esempio solo la consegna o solo la prima parte di un dialogo.

La condivisione dello schermo può rallentare il funzionamento del programma per cui è consigliabile aprire i file o i programmi che volete mostrare prima di iniziare la condivisione.

La condivisione dello schermo permette di far sentire agli studenti anche un file audio che è presente su internet o sul vostro computer, sia in formato digitale che su CD. Se volete condividere anche l'audio del vostro computer con gli studenti per fare un'attività di ascolto, ricordatevi di spuntare la casella "condividi audio del PC" che è presente nella maggior parte delle piattaforme.

Alcuni programmi consentono la condivisione del solo audio. In questo caso potete far sentire agli studenti solo l'audio, senza mostrare quello che è presente sul vostro schermo.

È importante che i microfoni dei vostri studenti siano chiusi quando condividete un audio (vedi la voce "Microfoni").

Lavagna

Ci sono diverse possibilità per sostituire la lavagna che usiamo in presenza. Molti programmi di videoconferenza permettono la creazione di una lavagna che si può mostrare agli studenti e su cui è possibile scrivere e disegnare.

Esistono anche programmi di lavagne digitali interattive con funzioni più estese su cui si può lavorare che permettono anche agli studenti di scrivere sulla lavagna.

Un'alternativa più semplice può essere la creazione di documenti in cui l'insegnante scrive mentre spiega, mostrandoli agli studenti con una condivisione dello schermo. Per questioni di praticità, alcuni insegnanti preferiscono usare documenti su servizi di cloud (come Google Drive) che permettono a gruppi di persone di condividere e modificare documenti istantaneamente, senza doverli scaricare.

Microfoni

È possibile che sia necessario chiudere o riaprire i microfoni degli studenti più volte durante la lezione. Alcuni programmi permettono all'host della chiamata (che dovrebbe essere l'insegnante) di disattivare i microfoni a uno o a tutti i partecipanti simultaneamente. Se il

programma che usate non lo consente, spiegate agli studenti che dovranno chiudere e riaprire i microfoni quando lo dite voi.

In generale, se uno studente non deve parlare, è bene che abbia il microfono chiuso. I rumori di fondo infatti possono disturbare moltissimo la comprensione, soprattutto per uno straniero, per cui ogni interferenza è un ostacolo alla comprensione.

Screenshot

Lo screenshot consente di scattare una foto dello schermo. È uno strumento che può essere utile per mostrare agli studenti solo una porzione di un materiale, come la prima parte di un dialogo. I comandi per fare uno screenshot

dipendono dal tipo di dispositivo che usate ed è una buona idea imparare a fare uno screenshot quando si lavora online.

Sottogruppi

Alcuni programmi consentono la creazione di sottogruppi di lavoro (chiamate anche *Breakout rooms*). Se il programma lo consente potete dividere gli studenti in modo che lavorino in coppie o piccoli gruppi. Il programma crea delle stanze in cui potete mettere i partecipanti in maniera

casuale o selezionando quali persone volete far lavorare insieme. In qualità di host voi potete entrare nei sottogruppi anche a webcam o microfono spento e potete scrivere loro dei messaggi. Ricordate che quando gli studenti sono nei sottogruppi, non possono più vedere il materiale che era presente nel gruppo principale. Se per esempio gli studenti devono svolgere una serie di istruzioni che avevate dato a tutta la classe, è una buona idea ricopiarle e condividerle o tramite chat o con una funzione che si chiama *broadcast* che consente di mandare un messaggio a tutti i sottogruppi simultaneamente.

Se il programma che utilizzate non consente la creazione di sottogruppi potete far lavorare una coppia per volta, mentre il resto della classe resta a guardare. È importante dare un incarico agli studenti che non stanno partecipando, come prendere appunti, segnare alcune parole o dare un voto all'interpretazione. In questo modo tutti avranno un compito da svolgere in ogni momento. Per attività più complesse, potete decidere di interrompere la chiamata di gruppo, chiedere agli studenti di fare delle brevi chiamate fra di loro per svolgere un compito e ritornare alla chiamata di gruppo dopo un tempo stabilito.

Webcam

È possibile che sia necessario chiudere le webcam degli studenti più volte durante la lezione, soprattutto se ci sono problemi di connessione. Alcuni programmi permettono all'host della chiamata di disattivare le webcam a uno o a

tutti i partecipanti simultaneamente. Se il programma che usate non lo consente, spiegate agli studenti che dovranno chiudere e riaprire le webcam quando lo dite voi.



Tipologie di attività

	Libro	Ebook
ascolto	1. Chiudete tutti i microfoni. 2. Condividete il vostro schermo e selezionate anche la condivisione dell'audio. Se il programma lo consente, condividete solo l'audio e non lo schermo. IMPORTANTE: Se nessuno degli studenti sente l'audio che state condividendo, con ogni probabilità non avete selezionato la condivisione dell'audio. In questo caso, chiudete la condivisione e ricominciate.	
	3. Fate partire la traccia dal CD o dai file scaricati. 4. Al termine dell'attività di ascolto riaprite i microfoni.	3. Fate partire la traccia dall'ebook. 4. Al termine dell'attività di ascolto riaprite i microfoni.
lettura	Indicate agli studenti la pagina del loro libro dove si trova il testo da cui dovranno leggere, come in una lezione in presenza.	Potete scegliere se far leggere agli studenti dalla loro copia o se condividere la vostra. Nel primo caso, date le normali indicazioni sulla pagina dove si trova il testo, come una lezione in presenza. Nel secondo caso aprite la vostra copia dell'ebook sulla pagina che vi serve e condividete lo schermo.
	In molti casi le letture sono accompagnate da domande di comprensione. Potete decidere voi se usarle o meno. Quando non sono presenti o non volete usarle, proponiamo la seguente procedura: <ol style="list-style-type: none"> 1. Date agli studenti qualche minuto per leggere il testo in autonomia e in modo silenzioso. Sarebbe meglio invogliarli a saltare le parole o frasi che non comprendono e arrivare alla fine. 2. Alla fine del tempo che avete dato, fate chiudere il libro o l'ebook, quindi chiedete a uno studente (potete usare la → ruota) di raccontare quello che ricorda del testo. Non intervenite in questa fase, ascoltate senza commentare. 3. Dopo qualche secondo, o nel primo momento di difficoltà, dite STOP e passate la parola a un secondo studente che avrà il compito di continuare il racconto. 4. Andate avanti così e quando sembra che non ci siano più elementi, chiedete se qualcuno ha da aggiungere qualcosa o vuole chiedere chiarimenti a qualche altro studente. 5. Se avete non siete soddisfatti del livello di comprensione della classe, date altro tempo per leggere. 6. Chiedete se qualcuno ha da aggiungere o modificare qualcosa rispetto a quanto detto in precedenza. 7. Fate di nuovo aprire il libro e rispondete a domande sul lessico. Meglio limitare il numero di domande: una per studente è più che sufficiente. 	

	Libro	Ebook
comprensione orale	Alcuni esercizi di comprensione orale riportano di seguito la trascrizione dell'audio. Chiedete agli studenti di coprire la trascrizione quando rispondono alle domande di comprensione.	Alcuni esercizi di comprensione orale riportano di seguito la trascrizione dell'audio. Se mostrate la pagina dell'ebook tramite una condivisione dello schermo, potete ingrandire la pagina in modo da mostrare solo la parte che vi interessa.
produzione e interazione orale	<p>Se riuscire a far parlare gli studenti, nella classe in presenza rappresenta una difficoltà; non si può negare che questa attività nella classe a distanza risulta ancor più faticosa e di difficile gestione.</p> <p>Con gli strumenti base dei più noti programmi di videoconferenza potrete far parlare tutti gli studenti, ma sempre in plenum. Si possono adottare diverse strategie, come il "dialogo a catena" descritto nei consigli, o altre modalità proposte nelle istruzioni delle singole attività.</p> <p>Di certo l'utilizzo dei sottogruppi (che danno la possibilità di creare delle coppie o piccoli gruppi che possono confrontarsi in autonomia) aiuta molto la realizzazione di attività di interazione orale più articolate.</p> <p>C'è però da considerare anche le controindicazioni legate all'uso massiccio dei sottogruppi: ci vuole tempo a creare i gruppi, c'è spesso almeno uno studente che ha problemi a capire come partecipare ed è più facile "perdere il controllo della situazione" soprattutto con principianti inesperti. È consigliabile riservare questa modalità di lavoro per attività ben strutturate, lavorando in anticipo sulla comprensione delle istruzioni.</p>	
produzione scritta	<p>Uno dei vantaggi della lezione online è la facilità con cui si possono ricevere brevi messaggi scritti da parte degli studenti. Questo strumento può essere molto importante quando si vuole verificare la comprensione di un testo o di alcune strutture grammaticali.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di scrittura di testi, è una buona idea lasciare che li facciano autonomamente, nel lavoro a casa. In questo modo avranno più tempo da dedicarci e salvaguarderete anche la loro privacy, mettendo a proprio agio gli studenti più riservati. Stabilite anche in questo caso un canale di comunicazione per l'invio e la ricezione dei testi corretti.</p> <p>La prima vera attività di produzione scritta che proponiamo per la DaD è alla lezione 4, attività 8. Vi consigliamo di andare a vedere quanto scritto lì.</p> <p>Uno strumento molto efficace per fare attività di scrittura può essere la creazione di gruppi usando social network in cui gli studenti scambiano messaggi rispondendo a un input lanciato dall'insegnante. Valutate la possibilità di creare un ambiente di questo tipo per i vostri studenti come parte dell'attività di classe.</p>	



Qualche consiglio per la gestione della classe

Alzata di mano

Stabilite insieme agli studenti un modo per segnalare se vogliono partecipare, commentare o fare una domanda. Alcuni programmi hanno strumenti specifici che simulano l'alzata di mano. Se il programma che usate non prevede

questa funzione stabilite un segnale o un messaggio da utilizzare. Ricordate che nella chat è anche possibile selezionare gli emoji e potrebbe essere utile utilizzarne alcuni in determinati momenti.

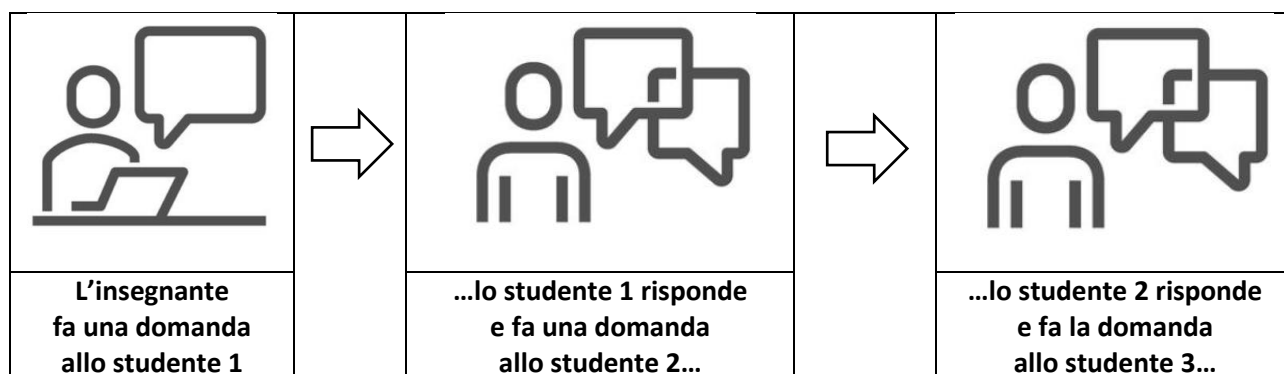
Canale di comunicazione

Stabilite insieme agli studenti quale canale di comunicazione utilizzare (email o messaggio) e assicuratevi che tutti sappiano come contattarvi. Potrebbe essere utile aprire una casella e-mail che usate solo per le comunicazioni con i vostri studenti.

Durante la lezione, in caso di difficoltà di accesso, gli studenti potrebbero avere bisogno di parlare con voi senza usare il software di videoconferenza che avete scelto per le lezioni. Assicuratevi che in questo caso sappiano come rintracciarvi in tempo reale.

Dialogo a catena

In diverse situazioni può essere necessario avviare un dialogo o una chat a catena. In questo tipo di dialogo, l'interazione passa da studente a studente senza dover passare di nuovo per l'insegnante.



Potete scegliere un ordine fisso in cui gli studenti devono parlare o crearne uno nuovo volta per volta. Creare un nuovo ordine per il dialogo a catena può diventare una breve attività di riscaldamento da fare all'inizio di una lezione. Per esempio, potreste chiedere agli studenti di formare un ordine cronologico rispetto alla data del compleanno, un ordine alfabetico rispetto al film preferito o un ordine relativo all'argomento della lezione, assegnando ad ogni studente un numero progressivo da usare durante la lezione.

Occhi negli occhi

Sembra una banalità ricordarlo, ma ricordatevi di guardare negli occhi i vostri studenti. Per buona parte della lezione, i vostri occhi viaggeranno da un lato all'altro dello schermo del vostro computer, per leggere messaggi, per selezionare elementi da mostrare e anche per scrivere. Prendete l'abitudine di fissare lo sguardo sulla webcam quando vi rivolgete direttamente agli studenti in modo che abbiano la sicurezza di avere tutta la vostra attenzione.

Sondaggio

Se avete bisogno di raccogliere delle risposte brevi dagli studenti, come le risposte a domande di comprensione, il sondaggio può essere un modo molto efficiente per farlo. Chiedendo queste informazioni semplicemente a voce, rischiate di perdere gli studenti più timidi o di creare confusione con sovrapposizioni di voce e finire senza sapere chi ha risposto. Alcuni programmi consentono la possibilità di creare sondaggi e se scegliete di usare questo strumento, ricordatevi di crearli prima della lezione. Se non potete creare dei sondaggi o se preferite un sistema più semplice, potete chiedere agli studenti di scrivere la risposta nella chat e inviarla solo al vostro segnale, in modo da avere tutte le risposte nello stesso momento.



Strumenti integrativi

Alcuni programmi possono aiutarvi ad animare la lezione, sostituendo a volte i materiali che usate in presenza.

- **Correttore ortografico e traduttore automatico**

Usando internet, gli studenti avranno facile accesso a strumenti che permettono la traduzione e la correzione dei testi. È una buona idea lasciare la possibilità di utilizzare questi strumenti nei compiti di produzione scritta spiegandone i vantaggi e i limiti, per guidare gli studenti verso una sempre maggiore autonomia.

<https://www.correziononline.it/>

<https://translate.google.it/>

- **Dado e moneta**

In diversi casi vi può servire un dado da tirare o una moneta.

<https://it.piliapp.com/random/dice/>

- **Ruota**

Permette di selezionare a caso un elemento di una lista. Possono essere i nomi dei vostri studenti o materiale relativo a un'attività.

<https://wheelofnames.com/it/>

- **Cappello virtuale**

Simula il cappello da cui estrarre i nomi. A differenza della ruota, consente di rimuovere i nomi che sono stati estratti.

<https://www.online-stopwatch.com/random-name-pickers/magic-hat-name-picker/>